



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Alle Direttrici e ai Direttori delle Accademie,
dei Conservatori di Musica, del Politecnico
delle Arti e degli ISIA

Alle Direttrici e ai Direttori amministrative/i
LORO SEDI

Alle Organizzazioni sindacali
LORO SEDI

OGGETTO: Reclutamento di docenti AFAM a tempo indeterminato per l'anno accademico 2024/2025.

Nel rendere noto che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il d.P.R. n. 83 del 24 aprile 2024, recante il nuovo Regolamento in materia di reclutamento del personale AFAM, si segnala che lo stesso si applica a partire dall'anno accademico 2025/2026, ossia a partire dalle operazioni di registrazione delle cessazioni, di variazione degli organici e di programmazione del reclutamento che dovranno avviarsi nei primi mesi del 2025.

Nelle more, per l'anno accademico 2024/2025, il reclutamento dei docenti a tempo indeterminato rimane disciplinato dall'articolo 6, comma 4-ter, del decreto-legge n. 198/2022, in combinato disposto con l'articolo 59, comma 9-ter, del decreto-legge n. 73/2021, come introdotto dall'articolo 11 del decreto-legge n. 69/2023. Si segnala che tali norme, in vigore per il 2024/2025, sono invece abrogate a decorrere dal 2025/2026, ad opera del nuovo Regolamento.

Il reclutamento dei docenti a tempo indeterminato segue quindi le seguenti fasi:

1. Mobilità
2. Assegnazione facoltà assunzionali
3. Individuazioni a valere su graduatorie nazionali e elenchi A/B
4. Destinazione delle facoltà assunzionali
5. Procedure ex art. 59 DL 73/2021 ("Concorsi riservati")
6. Concorsi ex DM 180/2023

MOBILITÀ

La pubblicazione dei trasferimenti è avvenuta con [decreto n. 9005 del 24 giugno 2024](#).

1

Il Responsabile del procedimento: il Dirigente Michele Covolan

Ufficio VI "Stato giuridico ed economico del personale AFAM"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma – Tel. 06 9772 7442
email: dgistituzioni.ufficio6@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@pec.mur.gov.it



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

ASSEGNAZIONE FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Alla luce dei trasferimenti disposti, con l'allegato decreto n. 9114 del 25 giugno 2024 sono state ripartite le facoltà assunzionali per il 2024/2025, le quali, ai sensi dell'art. 2 del DM 180, sono state assegnate in proporzione ai posti vacanti (come risultanti in esito ai trasferimenti), senza conteggiare quelli già destinati a concorso nel 2023/2024 e in attesa di individuazione e/o assunzione del vincitore. Si ricorda che è possibile chiedere la redistribuzione delle facoltà assunzionali, con richiesta congiunta da parte dell'Istituzione che intende cederne e dell'Istituzione che intende riceverne.

ELENCHI A/B E GRADUATORIE NAZIONALI

Viste le facoltà assunzionali, le Istituzioni statizzate dal 1° gennaio 2023 sono ora chiamate a verificare *in primis* se vi sono cattedre vacanti per le quali vi sono docenti all'interno dei propri elenchi A e B. Si ricorda che ogni elenco è valido, per le assunzioni in ruolo, solo ed esclusivamente per l'istituzione che lo ha costituito, ai sensi del decreto-legge n. 36/2022.

Tutte le Istituzioni verificano inoltre se vi siano discipline per le quali vi sono candidati in graduatoria nazionale (consultabili sul sito del MUR dove è pubblicato l'[avviso 8301](#)). Le nomine da graduatoria nazionale saranno effettuate da ciascuna istituzione previa richiesta, da inviarsi a dgistituzioni.ufficio6@mur.gov.it, dell'elenco dei nominativi e dei recapiti delle persone da interpellare. In caso di settori in cui vi siano più di un posto vacante e più di una persona in graduatoria nazionale, sarà cura dello scrivente Ufficio supportare le istituzioni interessate nella fase di interpello e di acquisizione delle preferenze di sede e delle eventuali precedenzae.

DESTINAZIONE FACOLTÀ ASSUNZIONALI

I Consigli Accademici (che si invita a convocare a tal fine sin d'ora) sono chiamati, ai sensi del DM 180, a definire su quali cattedre vacanti operare il reclutamento a tempo indeterminato.

Si ricorda che **le cattedre bloccate** (blocco parziale, blocco totale, conversione con blocco parziale, variazione eventuale, eccetera), in quanto sottratte alla mobilità, **NON possono essere sbloccate e non possono essere destinate al reclutamento a tempo indeterminato in alcuna forma** (né concorso riservato, né concorso ex DM 180) per tutto l'anno accademico 2024/2025.

La ripartizione delle facoltà assunzionali tra settori disciplinari (ferma la priorità per i settori con persone in elenco A/B o in graduatoria nazionale) viene motivatamente deliberata dal Consiglio Accademico, sentite le strutture didattiche (scuole e dipartimenti o, in loro assenza, il collegio dei professori).



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

CONCORSI RISERVATI

Le Istituzioni possono bandire i cd. “concorsi riservati” per le cattedre destinate al reclutamento a tempo indeterminato. Per quanto la norma di legge lasci autonomia nella scelta se indire o no i concorsi riservati e per quante cattedre, si segnala da un lato l’esigenza che il Consiglio Accademico motivi adeguatamente la scelta di bandirli o meno, dall’altro l’opportunità, qualora si decida di bandire concorsi riservati, di farlo per tutte le cattedre destinate a reclutamento.

I concorsi riservati sono disciplinati dall’art. 59, co. 9-bis, del D.L. 73/2021, il quale prevede che possa parteciparvi chi ha maturato tre anni accademici di insegnamento negli ultimi otto nelle Istituzioni AFAM statali (comprese quelle statizzate dal 1° gennaio 2023 e compreso quindi il servizio ivi prestato prima della statizzazione). Il requisito deve essere posseduto al termine della presentazione dell’istanza di partecipazione, per cui non sono conteggiabili i giorni di contratto relativi al 2023/24 previsti da tale momento in avanti. Il servizio è valido esclusivamente se prestato su corsi accademici ordinamentali e viene riconosciuto quale anno accademico se in tale anno si sono svolti almeno 180 giorni di servizio (computando anche esami e diplomi) con contratto di lavoro a tempo determinato o con contratto ex art. 273 del d.lgs. 297/1994. Tale servizio deve essere stato prestato per almeno un anno nel settore disciplinare per il quale si partecipa e nell’Istituzione nella quale si partecipa. Questi ultimi requisiti devono essere necessariamente presenti entrambi¹.

Ciascun candidato può partecipare a un solo concorso riservato, in un’unica Istituzione. Sarà cura dell’Istituzione acquisire una dichiarazione in tal senso, specificando nel bando che la partecipazione a più concorsi riservati è causa di decadenza, per violazione di legge, da tutti i concorsi riservati.

Il bando prevede un contributo di partecipazione di 10 euro, come stabilito dal [decreto n. 8218](#) del 6 giugno 2024.

Il concorso riservato si svolge secondo le modalità del DM 180/2023, in quanto compatibili con l’art. 59, co. 9-bis, del DL 73/2021, ossia:

- a. bando emanato dalla singola Istituzione (non sono possibili concorsi riservati congiunti);
- b. valutazione dei titoli, per 30 punti su 100;
- c. prova selettiva, per 70 punti su 100, con modalità definita nel bando al fine di verificare la competenza didattica del candidato e la conoscenza della disciplina;
- d. attribuzione dell’idoneità a chi ottiene un punteggio totale di almeno 60/100, di cui almeno 42/70 nella prova;

¹ È quindi possibile partecipare al concorso riservato della disciplina X presso l’Istituzione Y esclusivamente se per almeno un anno accademico negli ultimi otto si è prestato servizio (per almeno 180 giorni) nell’Istituzione Y con contratto relativo al settore disciplinare X.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Si rimanda all'articolo 4, comma 1, del DM 180 per quanto riguarda la pubblicazione del bando (lett. d), requisiti di cittadinanza, età e diritti civili e politici (lett. f), commissioni giudicatrici (lett. j, k, l), lavori della commissione (lett. t, u).

Si applica altresì la lettera i), ossia il divieto di partecipazione alle procedure per i soggetti che siano già appartenenti ai ruoli statali della docenza AFAM (ivi compreso chi sia stato assunto² nel corso del 2023/24 mediante concorso), dato che le procedure straordinarie sono riservate esclusivamente a chi sia in servizio a tempo determinato e ambisca alla stabilizzazione.

Si raccomanda di bandire i concorsi riservati già nel mese di luglio, al fine di garantirne un celere svolgimento e il conseguente ordinato avvio dell'anno accademico.

CONCORSI EX DM 180

Qualora, in seguito allo svolgimento dei concorsi riservati, vi fossero ancora posti vacanti destinati al reclutamento a tempo indeterminato, lo stesso avviene con concorsi ex DM 180, per i quali si rinvia alle indicazioni già fornite.

Nell'auspicio che il reclutamento possa contemperare le aspirazioni dei candidati con la primaria esigenza di assicurare a studentesse e studenti una formazione di eccellenza, si porgono

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
dott. Michele Covolan

² L'assunzione si concretizza al momento della stipula del contratto a tempo indeterminato.